

Prot.n.p70357NE

Roma, 20 giugno 2011

Spett. Comitato Vigilanza e Controllo sulla
gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche
ed elettroniche e delle pile e accumulatori
c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA

E, p.c. Spett. Comitato di Indirizzo sulla gestione
dei RAEE

Oggetto: Richiesta di audizione su problematiche relative al settore dei RAEE.

ASSORAE, l'Associazione dei recuperatori della Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche aderente a FISE UNIRE, intende manifestare a codesto Spettabile Comitato, in relazione ai compiti ad esso affidati per legge, l'esigenza di essere audita su problematiche di portata generale per il settore dei RAEE, nonché di interesse specifico per le aziende di recupero da essa rappresentate, con particolare riferimento ai seguenti aspetti.

a) Sistemi collettivi e responsabilità dei produttori di AEE.

L'attuale configurazione societaria dei Sistemi collettivi dei produttori di AEE risulta molto variegata sul mercato, a fronte di precisi obblighi di finanziamento a carico di questi ultimi stabiliti dalla Legge in ordine alla corretta gestione e trattamento dei RAEE. Ciò produce degli effetti diretti e rilevanti sulla capacità finanziaria, e relativa solvibilità, dei soggetti di cui talvolta si servono gli stessi Sistemi collettivi per la scelta dei fornitori che effettuano materialmente i servizi di logistica e di trattamento, riflettendosi in un danno economico per i medesimi fornitori, nel mancato raggiungimento degli obiettivi programmati e in situazioni di frizione per tutto il sistema, a partire dalle raccolte.

Ad avviso della scrivente Associazione, appare indispensabile individuare chiari requisiti di qualificazione dei Sistemi collettivi, in particolare di quelli ammessi al sistema di gestione dei RAEE domestici, che tengano conto altresì della necessità di onorare le obbligazioni assunte nei confronti degli operatori, a tutela di condizioni di mercato omogenee tra i Sistemi collettivi, della qualità del servizio e della "tenuta" stessa del sistema RAEE.

b) Riciclabilità del vetro CRT

A seguito del parere fornito da codesto Spettabile Comitato e dall'ISPRA in merito alla classificazione come pericolosi dei rifiuti provenienti da operazioni di smontaggio e trattamento di vetri provenienti da tubi catodici e di televisori (con la sola eccezione del pannello, privato delle polveri fluorescenti, previa verifica dell'assenza delle caratteristiche di pericolosità), il settore del riciclo si è trovato dinanzi al problema di come continuare a

gestire detto materiale senza compromettere il mercato di recupero esistente e il raggiungimento degli obiettivi obbligatori di riciclaggio del Raggruppamento R3, ed evitando eccessive ricadute in termini economici per l'intera filiera.

Appare necessario, pertanto, delineare un contesto normativo che consideri positivamente la riciclabilità del vetro CRT in determinati cicli industriali, diversi comunque dalla produzione di vetro cavo da imballaggio, come l'industria ceramica, la produzione di vetro cemento, vetro cellulare, ecc..


c) Raggruppamento dei RAEE da parte dei distributori e successivo conferimento ai centri di raccolta.

Il Dm 65/10 sulle semplificazioni per la gestione dei RAEE da parte dei distributori e di altri operatori, pur costituendo un tassello normativo fondamentale che ha reso possibile l'attivazione del canale di raccolta dei RAEE provenienti dalla distribuzione, reca alcune "zone grigie" che si sono prestate ad interpretazioni divergenti da parte di operatori e amministrazioni locali. Una in particolare riguarda le modalità di gestione dei c.d. "luoghi di raggruppamento" e i soggetti competenti alla gestione degli stessi; un'altra riguarda la possibilità di conferimento dei RAEE domestici oggetto delle procedure semplificate, oltre che ai centri di raccolta disciplinati dal Dm 8 ottobre 2008 s.m.i., anche ai siti autorizzati in procedura ordinaria (cfr art. 8 Dm cit.).

La mancata definizione di tali aspetti sta provocando, specie in alcune zone, ostacoli al corretto svolgimento delle raccolte ed al successivo conferimento agli impianti di recupero: si rende opportuno, pertanto un chiarimento urgente sulle citate questioni.

Certi di un positivo riscontro su quanto sopra, ringraziamo per l'attenzione e porgiamo i migliori saluti.

Il Presidente
Gabriele Canè



CZ